Coronavirus, il bollettino: 61 nuovi positivi in Sicilia, 4 in provincia di Siracusa

Sono 61 in Sicilia i nuovi positivi al coronavirus nelle ultime 24 ore. Il dato è riportato nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute. In provincia di Siracusa sono 4 i nuovi casi, e uno di questi è un migrante.
Questa la distribuzione provinciale dei nuovi positivi: 25 nel Palermitano, 26 nel Catanese, e 2 ciascuno nel Ragusano, nell'Agrigentino e nell'Ennese.
Sono 120 le persone ricoverate e di queste 17 in terapia intensiva. In isolamento domiciliare si trovano 1.656 persone. Gli attuali positivi in Sicilia sono 1.793.

A Siracusa si sperimenta il piano per la sanità ecologica: progetto del Ministero della Salute

Siracusa è stata inserita tra i luoghi in cui verrà sperimentato il programma di sanità pubblica ecologica. E' stata "selezionata" dal Ministero della Salute insieme ad altri 5 siti ad alto inquinamento: Trieste (raffineria Aquila), Piombino (siderurgia), Falconara Marittima (rafineria), Balangero (Torino, discarica amianto) e Manfredonia (Foggia).
Il viceministro Pierpaolo Sileri ha illustrato sul Sole24Ore

questo particolare programma. “Si tratta di condurre un censimento accurato delle malattie ricorrenti nelle zone ad alto inquinamento, per potervi leggere una correlazione con le sostanze più pericolose”, ha dichiarato al quotidiano di Confindustria.
E’ stata già ribattezzata eco-sanità ovvero sanità pubblica correlata con i fattori ambientali, soprattutto quelli di contaminazione. Secondo le intenzioni del Ministero della Salute, che sta cercando la sponda anche del dicastero dell’Ambiente, il primo passa sarà la caratterizzazione dei luoghi dal punto di vista degli inquinanti presenti nell’ambiente. Quindi si passerà alla valutazione dei nessi di casualità tra ambiente e salute. Ed infine potrà essere definito un piano di prevenzione primaria della salute. Una espressione tecnica chiarita nella sua portata dallo stesso Sileri: “vogliamo evitare all’origine le condizioni che inducono la malattia”. Anche l’esperienza degli studi Sentieri (Iss) confluirà in questo programma sperimentale.

foto dal web

Coronavirus, il piano "sequenziale" per i posti letto in ospedale in caso di seconda ondata

L’altalena dei contagi delle ultime settimane ed alcuni focolai che, specie in Sicilia Orientale, fanno alzare la soglia di attenzione, hanno spinto la Regione a preparare un piano sanitario in caso di seconda ondata di coronavirus in

Sicilia. La strategia di emergenza è stata studiata ricorrendo ad un “sistema sequenziale” per attrezzare una risposta in rete degli ospedali siciliani, qualora dovesse essercene di bisogno.
Attraverso questo sistema a cascata di ospedali e reparti, diventano disponibili in Sicilia 158 posti di terapia intensiva, 83 di sub intensiva e poco più di 600 posti letto nei reparti di Malattie Infettive. Il bacino Siracusa-Ragusa poggia sull’Umberto I del capoluogo aretuseo e sul Paternò Arezzo di Ragusa, con strategie interne già testate da covid hospital. Se ce ne sarà bisogno, questi due ospedali potranno fare affidamento su ulteriori posti letto pronti ad essere attivati al Trigona di Noto.
Secondo la pianificazione dell’assessorato regionale alla Salute, nel padiglione nord dell’ospedale di Siracusa si prevedono fino a 50 posti letto Covid, ad attivazione sequenziale progressiva: 10 di terapia intensiva, 10 di sub-intensiva e 30 di degenza ordinaria. Nell’ospedale di Noto, che come detto fungerebbe da supporto in caso di riempimento dei posti disponibili, sono previsti fino a 40 ulteriori ricoveri di degenza ordinaria.

Siracusa. Per il ritorno del Caravaggio in Borgata serve l'antifurto in chiesa: chi lo mette?

Il Caravaggio è ormai partito, direzione Roma, con sosta all’Istituto Centrale per il Restauro, e poi Rovereto per la mostra voluta da Vittorio Sgarbi al Mart. Il ritorno del

Seppellimento di Santa Lucia a Siracusa è previsto per il 13 dicembre, giorno della festa della patrona. Da quella data il dipinto potrà essere ammirato nella sue sede originaria, la chiesa della Borgata a due passi dal sepolcro della martire siracusana. Così prevede l'accordo stipulato con il Fec, proprietario del bene, alla base dell'operazione sull'asse Siracusa-Roma-Rovereto.

Proviamo, intanto, a rispondere a due quesiti. Il primo: chi dovrà fare cosa per far sì che la chiesa della Borgata sia pronta a ricevere il dipinto? Lo spiega bene una delle ultime note che il Ministero dell'Interno, tramite il Fondo Edifici di Culto, ha inviato innanzitutto al museo trentino e, per conoscenza, anche all'Istituto Centrale del Restauro, al Centro Regionale per il Restauro, alla Soprintendenza di Siracusa, alla Prefettura, alla Diocesi ed alla chiesa di Santa Lucia alla Badia. Tra le operazioni a carico del Mart di Rovereto c'è anche l'installazione di un sistema antintrusione e di videosorveglianza nella chiesa di Santa Lucia extra moenia, "sicchè al suo rientro (il dipinto) venga collocato nella sua sede originaria". Entro il 13 dicembre dovrà quindi essere realizzato e collaudato questo previsto impianto antifurto.

Secondo quesito: perchè il Seppellimento di Santa Lucia è dovuto partire per l'Istituto Centrale del Restauro di Roma? Analisi per non interrompere "la continuità di conoscenza e sorveglianza dello stato dell'opera". Non un restauro e neanche espressamente una sorta di pulizia. Attività diagnostiche che richiedono le "sofisticate attrezzature" (riportato testuale) presenti nei laboratori dell'Icr e che "non possono essere proseguite a Siracusa".

Nell'attesa del ritorno del dipinto, intanto, l'Arcidiocesi di Siracusa potrà scegliere – per motivi di culto – di sostituire l'originale del Caravaggio con una copia digitale di altissima qualità, fatta realizzare sempre dal Mart.

Siracusa. Scuole: ecco le date di apertura e le regole stabilite dai singoli istituti

Si definisce il quadro legato all'avvio dell'anno scolastico nel capoluogo. Gli istituti scolastici hanno facoltà di scelta , nonostante il primo giorno utile in Sicilia sia il 14 settembre. Il referendum del 20 e del 21 settembre prossimi in alcuni casi, la mancanza delle condizioni idonee in altri casi, rendono possibile optare per il 24 settembre o per le giornate immediatamente precedenti. Già ufficializzate alcune date. Per le scuole superiori, l'Enrico Fermi inizierà il 14 settembre, così come il Corbino. All'Einaudi, invece, la prima campanella suonerà il 21 settembre per le prime classi, poi dal 22 ingresso scaglionati fino a completare i ranghi il 25 settembre. Il Gargallo sarà pronto per il 14. Si comincerà con le prime classi e con un orario ridotto, anche per la carenza, al momento, di docenti. Nelle aule, essendo garantito il distanziamento, le mascherine potranno essere abbassate durante le lezioni, ma indossata se gli alunni si alzeranno, all'ingresso, all'uscita e in tutte le aree comuni L'istituto ha previsto tre percorsi diversi di entrata e di uscita, per ciascuno dei piani dell'edificio.Il Liceo Quintiliano aprirà i battenti il 24 settembre, mentre i ragazzi dell'Alberghiero saranno in classe, con i primi ingressi, il 14 settembre.L' Insolera tornerà in classe il 14 Settembre per le sole prime classi. Il giorno dopo toccherà a tutti gli altri.

In provincia, lunedì 14 torneranno in classe gli alunni

dell’Istituto Superiore di Palazzolo, giovedì 17 il Liceo Scientifico di Canicattini Bagni e giovedì 24 l’Istituto Comprensivo di Palazzolo. Il liceo Scientifico di Floridia riaprirà il 17 settembre.

Tra i comprensivi del capoluogo, l’Elio Vittorini ha stabilito che il primo giorno di scuola sarà il 22 settembre. Il Chindemi, invece, come l’istituto comprensivo Costanzo, inizieranno l’anno scolastico il 24 settembre. Si tratta di sedi di seggi elettorali. Il Giaracà sta valutando gli ultimi aspetti prima di definire la data di riapertura. Certo, ad ogni modo, che non si tratterà del 14 settembre. L’istituto comprensivo Santa Lucia inizierà il 23 settembre per i bimbi del primo anno della scuola dell’Infanzia, le prime elementari e le prime medie ai plessi Santa Lucia e Leonardo Da Vinci, che non sono sede di seggio elettorale; il 24 per tutti le altre classi e per tutti i plessi. Potrà accompagnare e riprendere l’ allievo a scuola un solo genitore o un suo delegato (la delega deve essere scritta e valgono quelle degli anni precedenti, se non revocate per iscritto). Il genitore all’ingresso a scuola dovrà essere munito di mascherina.Non sarà consentito l’ ingresso a scuola dei genitori. Gli allievi verranno presi in consegna dai docenti alle postazioni assegnate .

L’istituto Verga comincerà il 24 Settembre. Per la Giaracà, 23 settembre per le prime medie di via Asbesta, 24 per tutti gli altri, in via Gela come in via Asbesta.
L’istituto scolastico Paolo Orsi dovrebbe iniziare il 14 settembre. Manca, tuttavia, l’ufficialità.

Le scelte sono dei consigli d’istituto, ad ogni modo su proposta dei dirigenti scolastici, che dalla scorsa estate lavorano alle misure di contenimento del contagio da Covid-19 e che, pertanto, conoscono bene la situazione. I banchi monoposto non arriveranno prima di ottobre. Per questo, le scuole starebbero organizzando anche dei turni ridotti.

Il comprensivo Vittorini ha detto “no” ai doppi turni. In attesa dei nuovi banchi, la scelta è ricaduta sull’utilizzo di sedie con la ribaltina per una classe, tavoli della scuola dell’infanzia per alcune classi della primaria e posizionamento degli alunni al banco doppio in modo sfalsato, alternando giornalmente il lato lungo e il lato corto.

Niente mascherina in classe. Necessario, invece, durante gli spostamenti, soprattutto all’ingresso e all’uscita da scuola, quando anche i genitori dovranno indossare i dispositivi di protezione personale e rispettare la distanza minima di un metro gli uni dagli altri. Mascherine anche per gli spostamenti lungo i corridoi o per raggiungere i servizi igienici.

La temperatura dovrà essere misurata a casa, come previsto dal Miur. Ci sono scuole che si sono dotate di termo-scanner, che al passaggio, rileva l’eventuale superamento dei 37,5 gradi. Nella maggior parte dei casi, tuttavia, la misurazione sarà affidata alle sole famiglie.

Il ministero non ha ancora inviato le mascherine. Dovranno essere fornite dalle scuole, ma in attesa dell’invio del materiale agli istituti, le famiglie dovranno fornirle ai bimbi, con qualcuna di scorta per eventuali smarrimenti. La visiera è ammessa, ma oltre alla mascherina, che è obbligatoria a prescindere.

Foto: dal web

Siracusa. Ultima esposizione

straordinaria del simulacro di Santa Lucia, in Cattedrale

Domani, domenica 13 settembre, esposizione straordinaria del simulacro di Santa Lucia in Cattedrale a Siracusa. Si tratta dell'ultima esposizione decisa dalla Deputazione della Cappella di Santa Lucia dopo la seconda domenica dei mesi di luglio e agosto. Il simulacro di Santa Lucia viene esposto per consentire ai fedeli di rivolgere un saluto ed una preghiera alla patrona.
La Deputazione, guidata dal presidente Pucci Piccione, ha disposto una serie di linee guida ed un piano di evacuazione nel rispetto delle normative covid 19. L'apertura della nicchia che custodisce il Simulacro avverrà a porte chiuse.
I cancelli della Cattedrale saranno aperti alle ore 7,45. Sono previste tre messe: alle ore 8.00, alle ore 11.30 e alle ore 19.00. Durante lo svolgimento delle funzioni religiose non sarà consentita la visita al Simulacro. Nel rispetto delle normative covid19 la capienza della Chiesa Cattedrale è di 100 persone.
I fedeli saranno in fila, distanziati, attraverso un percorso delimitato, e potranno stazionare in piedi al massimo due persone all'interno della Cappella il tempo necessario per una preghiera. Verranno utilizzate per l'ingresso e per l'uscita le attuali vie per la visita dei turisti. All'ingresso ed all'uscita ci sarà materiale igienizzante e i fedeli dovranno indossare la mascherina all'interno della Cattedrale. Saranno presenti i volontari per verificare l'osservanza delle disposizioni.
La chiusura della nicchia avverrà dopo la S. Messa delle ore 19.00 a porte chiuse e senza la presenza di fedeli. Quindi le visite al Simulacro termineranno inderogabilmente alle ore 18,45. L'apertura e la chiusura della nicchia saranno visibili in streaming sulla pagina Facebook della Deputazione.

Siracusa. Referendum e Covid: voto in casa per chi è in quarantena o isolamento fiduciario

Voteranno a casa, la prossima settimana, i cittadini sottoposti a trattamento domiciliare o in condizioni di quarantena oppure isolamento fiduciario per Covid-19. Lo stabilisce un'apposita circolare, il cui contenuto è stato pubblicato anche sul sito internet del Comune di Siracusa. Per le consultazioni referendarie del 20 e del 21 settembre, dunque, il voto potrà essere espresso al proprio domicilio.

Entro il 15 settembre, dunque, l'elettore deve far pervenire al Comune, anche con modalità telematiche, alcune documenti. Nel dettaglio si tratta di: una dichiarazione in cui si attesta la volontà dell'elettore di esprimere il voto presso il proprio domicilio indicando con precisione l'indirizzo completo; un certificato, rilasciato dal funzionario medico designato dai competenti organi dell'azienda sanitaria locale, in data non anteriore al 6 settembre (14° giorno antecedente la data della votazione), che attesti l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge (trattamento domiciliare o condizioni di quarantena o isolamento fiduciario per Covid-19).

Maggiori informazioni possono essere reperite proprio attraverso il sito istituzionale di Palazzo Vermexio

"Ancora uno scippo ai danni della provincia: 2 milioni di euro che servivano per la Ferla- Sortino"

Uno scippo politico di ulteriori 2 milioni di euro. L'ex deputato regionale, Vincenzo Vinciullo grida allo scandalo commentando quanto deciso per il "miglioramento del livello di sicurezza della Strada Regionale 11 Ferla-Pantalica-Sortino". "Questa volta- prosegue – lo scippo politico è stato concertato in maniera scientifica, per evitare eventuali ricorsi che avrei proposto, con il Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale (Governo giallorosso, cioè Centro sinistra e grillini) attraverso un atto modificativo del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana, firmato il 17/12/2019, quindi vi è premeditazione politica chiara in questo provvedimento".
La manovra, che vale 4.280.624,32 euro- dice ancora l'ex parlamentare- per finanziare 6 nuovi interventi nelle province di Palermo, Catania, Messina, Agrigento, Trapani ed Enna, per il 50% è stata fatta a spese della provincia di Siracusa, con l'aggravante e la presa in giro che aggiungono che in seguito a eventuali ribassi d'asta ci restituiscono ciò che oggi ci è stato tolto. Centro destra, grillini e Centro sinistra- conclude Vinciullo- hanno trovato il tempo, il modo e la forma per accordarsi a danno del nostro territorio".

Coronavirus, il bollettino: 104 nuovi positivi in Sicilia, 12 in provincia di Siracusa

Brusca impennata dei contagi anche in provincia di Siracusa. Nelle ultime 24 ore sono stati registrati 12 nuovi casi ma di questi 11 sono migranti a bordo della nave quarantena Azzurra, ormeggiata ad Augusta. In Sicilia i nuovi positivi sono 104. Quanto alle altre province: 31 nuovi casi nel Trapanese, 36 nel Palermitano, 5 ciascuno nel Ragusano e nel Messinese, 12 nel Catanese, 2 nell'Ennese e 1 nell'Agrigentino.
Ricoverati negli ospedali ci sono 112 pazienti e per 17 è attualmente necessaria la terapia intensiva. In isolamento domiciliare ci sono 1.577 persone. Il totale degli attuali positivi in Sicilia è di 1.577.

Siracusa. La morte del piccolo Evan, in aula il fratellino ricostruisce un clima di maltrattamenti

In una stanza al secondo piano del Tribunale di Siracusa, off-limits per tutti, si è svolto l'incidente probatorio durante il quale è stato ascoltato il fratello del piccolo Evan, il bimbo di Rosolini arrivato senza vita all'ospedale Maggiore di Modica. In carcere, con l'accusa di omicidio, si trovano la

mamma del bimbo, Letizia Spatola, e il suo compagno, Salvatore Blanco. Nei giorni scorsi, la Procura ha iscritto nel registro degli indagati, con l'ipotesi di maltrattamenti, anche il papà di Evan.
L'interrogatorio del bimbo di 6 anni è durato alcune ore. Al termine, stringato il commento del procuratore di Siracusa, Sabrina Gambino che ai giornalisti si è limitata a dire che le parole del piccolo testimone farebbero trasparire un quadro di maltrattamenti in cui avrebbero avuto un ruolo sia il compagno della madre, sia il papà di Evan.
Non sarebbero, invece, emersi nuovi dettagli sulle ore che hanno preceduto la corsa in ospedale.
A questo punto, gli investigatori attendo l'esito dell'autopsia per procedere con l'intensa attività di indagine.